



Sono gli evangelisti Luca e Matteo i primi a descrivere la Natività. Il Presepe, come lo vediamo realizzare ancora oggi ha origine, secondo la tradizione, dal desiderio di San Francesco di far rivivere in uno scenario naturale la nascita di Betlemme, con personaggi reali, pastori, contadini, frati e nobili tutti coinvolti nella rievocazione che ebbe luogo a Greccio la notte di Natale del 1223.

Presepe: anno di nascita 1223

Si narra della umile nascita di Gesù, come riporta Luca, "in una mangiatoia perché non c'era per essi posto nell'albergo" (Ev., 2,7); dell'annuncio dato ai pastori; dei Magi venuti da Oriente seguendo la stella per adorare il Bambino che i prodigi del cielo annunciano già Re.

La mostra sarà inaugurata domani nel Convento di San Francesco



Tra tante tradizioni che vanno scomparendo ce n'è invece una che sta diventando sempre più importante: la mostra dei presepi. Iniziata nel 2002, dall'Associazione Prenestina del Presepe, con sede nel convento di S. Francesco, è ormai giunta alla quarta manifestazione.

La sede dell'Associazione non è stata scelta a caso, proprio per dare una continuità allo "spirito di Greccio" dove San Francesco rappresentò il primo presepe, ed anche per diffondere il mistero della nascita di Gesù. L'Associazione non ha scopo di lucro ma vuole diffonde-



Greccio





Primo esempio di presepe inanimato, a noi pervenuto, è quello di Arnolfo di Cambio scolpito nel legno nel 1280 e del quale oggi si conservano le statue residue nella cripta della Cappella Sistina di Santa Maria Maggiore in Roma.

Palestrina



Oggi, dopo l'affievolirsi della tradizione negli anni '60 e '70, causata anche dall'introduzione dell'albero di Natale, il presepe è tornato a fiorire grazie all'impegno di religiosi e privati che, con associazioni come quella **Preneestina del Presepe**, fanno rinviare l'impegno di giovani e anziani per la costruzione di nuove rappresentazioni della nascita di Gesù.



re, incrementare e qualificare la tradizione del Presepio; intensificare lo scambio tra i soci ed altre associazioni che presegono lo stesso fine nello spirito di fratellanza; allestire mostre, corsi teorici e pratici, promuovere concorsi, esposizioni, conferenze e incontri sui Presepi; incrementare la devozione nelle famiglie e tra i giovani promuovendo a tale scopo la collaborazione con scuole di qualsiasi specie e grado; sensibilizzare alla conservazione del Presepio ed, infine, favorire attività di solidarietà. Domenica 11 dicembre, dopo una Messa celebrata alle ore 17,00 nella Chiesa del Convento di San Francesco, sarà inaugurata la mostra "Presepi nel Chiostro". La mostra, organizzata dall'Associazione, in collaborazione con la Pro Loco di Palestrina, è stata allestita nel suggestivo chiostro del convento ed in alcuni locali attigui.

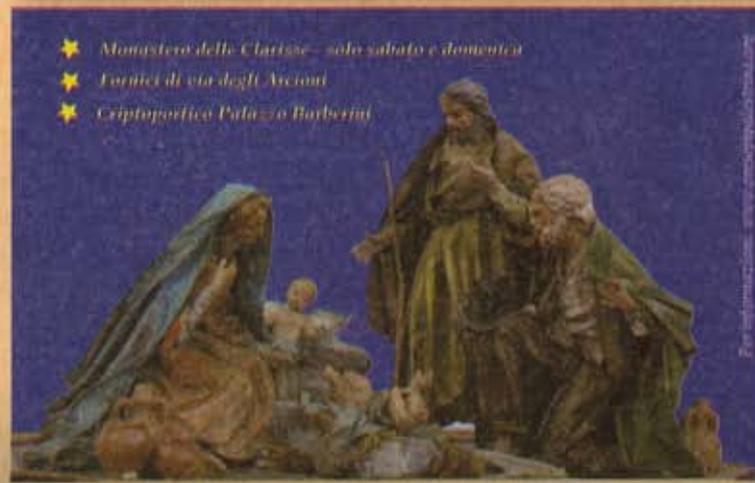
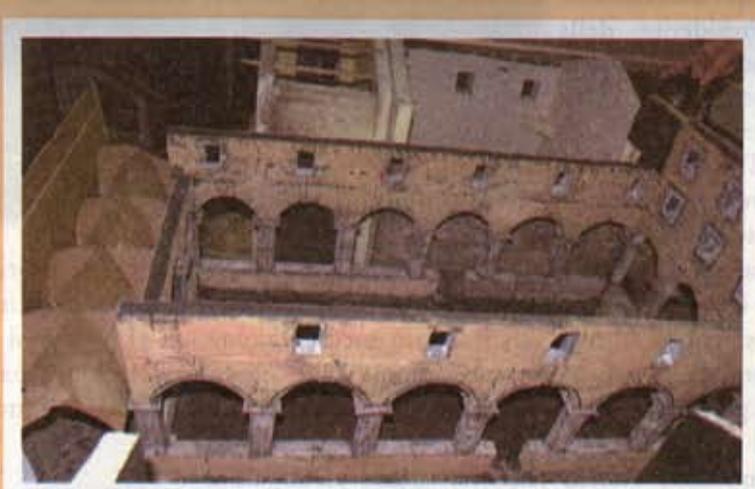
Ha raccolto le opere di presepisti, professionisti e dilettanti, sistemate in apposite nicchie addobbate ed illuminate. Ben settanta sono i presepi esposti, di vario genere. Sia i soggetti che i materiali usati sono i più disparati. Ci sono due presepi donati da Papa Giovanni Paolo II (un presepe napoletano e uno pugliese) per anni esposti negli appartamenti pontifici. I materiali vanno dal sughero alla cartapesta alla farina, dal legno ai sassi, dal polistirolo alla stoffa.

Due i pezzi importanti della mostra: uno è "La Natività" un prestigioso presepe con statue di creta, opera dello scultore Vittorio Ragazzini di Faenza; l'altro è la ricostruzione del convento di San Francesco con il maestoso chiostro, che è stato realizzato dagli allievi del corso tenuto durante l'anno da due noti presepisti: Anna Laura Angeli e Orlando Tomassi. Per questo grande presepio, pastorella, vestiti dei pesonaggi e suppellettili sono stati interamente realizzati dagli allievi.

I presepi si potranno vedere non solo nel chiostro del convento ma anche fuori: il criptoportico di Palazzo Barberini, il Monastero delle Clarisse e i Fornici di via degli Arcioni ospiteranno altri tre bei presepi. A corredo dei presepi "veri" sarà esposta anche una piccola mostra di cartoline d'epoca sempre sullo stesso tema che avrà tre sezioni: il presepe nelle opere d'arte, il presepe tradizionale, com'era disegnato da valenti illustratori di cartoline degli anni trenta e quaranta del secolo scorso e, infine, le cartoline che evocano l'atmosfera natalizia.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio 2006 e si potrà visitare nei seguenti orari: 10,00 - 12,30 e 16,00 - 18,30. Per chi volesse sapere di più può visitare il sito dell'Associazione: www.presepipalestrina.org.

Angelo Pinci



- ★ Monastero delle Clarisse - solo sabato e domenica
- ★ Fornici di via degli Arcioni
- ★ Criptoportico Palazzo Barberini

"Presepi nel Chiostro"